Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (Imperiese)

L'anello dei paesi del dianese

Un giro attorno alla valle Varcavello

Sviluppo: Diano Marina – D. Calderina – D. Serreta – Merea – D. Castello – D. Marina
Dislivello: 480 m complessivi in salita
Difficoltà: T/E – **Lunghezza**: 13 Km
Ore di marcia: 4.15 ca.
Periodi consigliati: da ottobre a maggio
Accesso: in auto si esce al casello A10 di S. Bartolomeo al Mare. In seguito si prosegue per Diano Marina. In treno si scende alla stazione di Diano Marina (linea Genova - XXMiglia)

Tra i vari percorsi nell'entroterra dianese quello qui proposto è il più diretto, interessando i paesi più vicini al centro costiero. Da Diano Marina si sale verso due posti molto caratteristici come Diano Calderina e Diano Serreta, per proseguire lungo il crinale tra la l'imperiese e il dianese. Dopo una sosta al Villaggio Merea, si raggiunge Diano Castello, altro caratteristico paese, posto in posizione dominante sul golfo dianese. Chiudiamo poi l'anello scendendo in direzione mare, tra stradine selciate e marciapiedi su strade carrabili.

Partiamo dal centro di **Diano Marina** (3 m), dove prendiamo riferimento Piazza Maggiore per procedere verso l'interno lungo Via Cavour. Superato l'ex tracciato ferroviario, entriamo in Via C. Battisti per poche decine di metri, fino a incrociare Via Capocaccia sulla sinistra, che imboccheremo per proseguire. Dopo oltre 300 metri si gira a destra, lungo Via F. Filzi che più avanti incrocia la strada rotabile per Diano Calderina. Noi proseguiamo dritti su Via Ponte Romano, che anticipa la presenza di questo manufatto che permette di superare il Rio Varcavello. Qui troviamo le indicazioni per la Via della Costa, il lungo cammino percorso dai

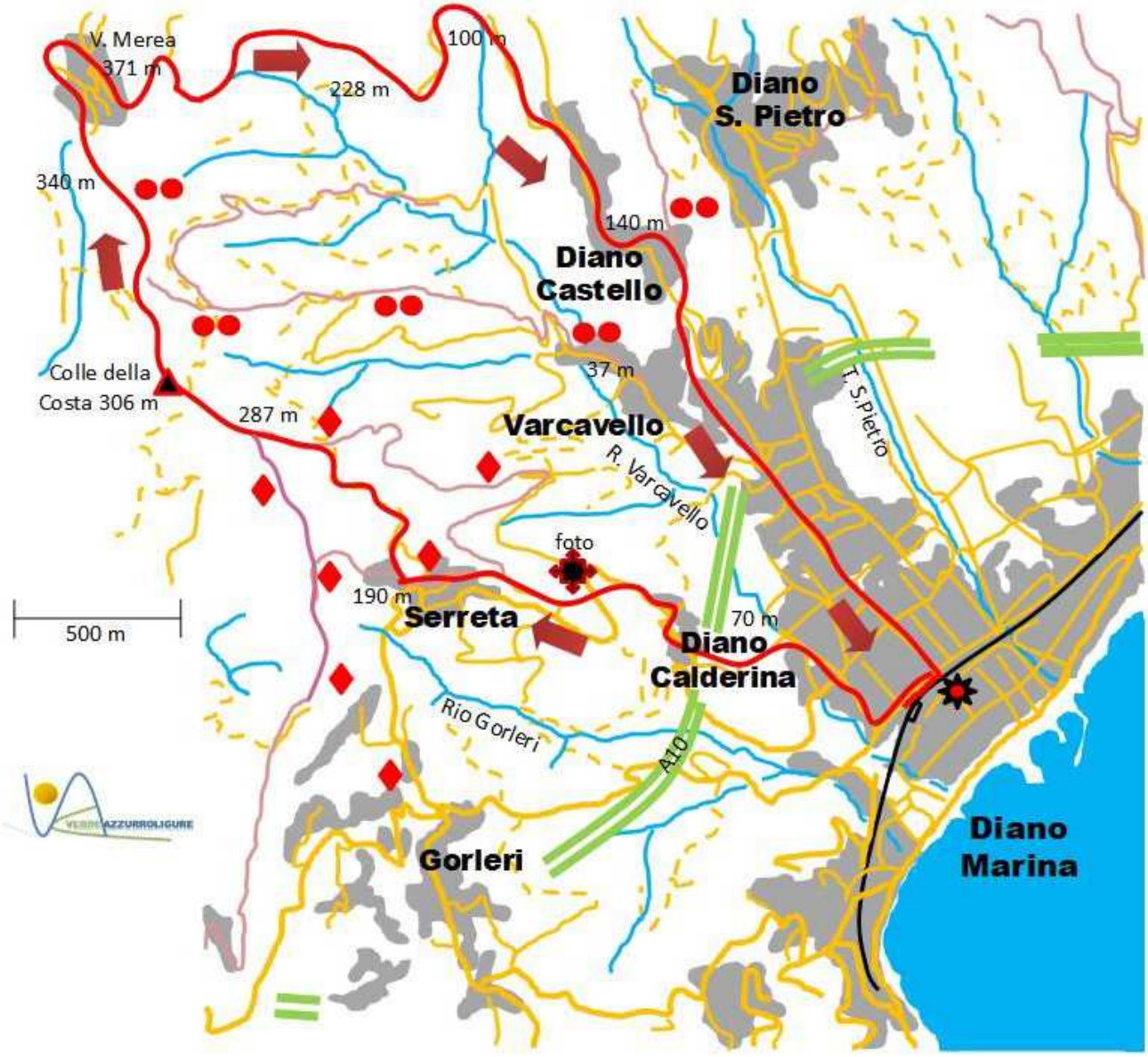
pellegrini da Santiago a Roma. Per un lungo tratto condivideremo questo importante tracciato, segnalato con una freccia gialla.
Si prosegue su asfalto ancora per qualche metro, fino a trovarsi di fronte a una salita lastricata piuttosto precaria e scivolosa. Fortunatamente dopo qualche metro raggiungiamo un sentiero sulla destra, che procede in mezzo agli ulivi.
Gradualmente entriamo nel centro abitato di **Diano Calderina** (70 m – 30' di cammino da Diano M.), dove passiamo tra le case in pietra, i vicoli e le piccole gallerie. Attraverso Via S. Giacomo giungiamo a una piccola piazza attrezzata con alcune panchine, dove svoltiamo a sinistra, e al successivo bivio a destra. Dopo poche decine di metri sbuchiamo sulla strada rotabile per Diano Serreta, poco sotto la chiesa di S. Giacomo (XVI sec.) . Raggiungiamo il manufatto religioso salendo sul sagrato antistante la parrocchiale. Qui ogni anno viene allestita un infiorata nel giorno del Corpus Domini. Un locale, sempre aperto, è adibito a riparo per i pellegrini diretti a Santiago o a Roma. Stupendo il panorama verso il golfo dianese.
Procediamo ora sulla viuzza pedonale, che si sviluppa a partire dal retro della chiesa, e prosegue lungo un terrazzamento coltivato a ulivo, che ci fa giungere al cimitero del paesino.
Svoltiamo a sinistra, e proseguiamo su selciato, fino a raggiungere nuovamente la rotabile per Diano Serreta, che attraverseremo per obliquo, fino a imboccare una scalinata che taglia un tornante della strada stessa. In seguito prendiamo un sentiero selciato che guadagna quota tra i pini e la macchia mediterranea, con belle visuali su Diano Castello (foto), e il golfo dianese.
Ci addentriamo lentamente nell'abitato di **Diano Serreta** (190 m – 1h di cammino da Diano M.), passando per Via A. Ramella, una viuzza che si sviluppa tra le villette, e che porta al cuore del paese, fino in Piazza S. Anna, antistante la chiesa omonima.
Prendiamo ora Via G.F. Novaro, che sale a fianco della piazza, e si sviluppa in piano per diverse decine di metri. Svoltiamo a destra lungo un vicolo che sale a monte del paese. Raggiungiamo così una strada rotabile che seguiremo a destra. Qui abbandoniamo il segnavia giallo della Via della Costa, che prosegue verso Imperia.
Dopo una curva proseguiamo dritti in salita, con stupende visuali verso il golfo, mentre più avanti la pineta tende a infittirsi. Al successivo bivio proseguiamo a sinistra, e conquistiamo il crinale tra il gofo dianese e quello imperiese.
Evitiamo le diramazioni laterali, seguendo il tracciato principale, fino ad arrivare a un piazzale con alcune panchine: qui termina la strada asfaltata, e si prosegue a destra su sterrata.
Saliamo ora di quota, con la vegetazione che gradualmente cambia aspetto, diventando più collinare. Quando raggiungiamo una strada rotabile affiancata da una recinzione metallica, siamo arrivati al **Villaggio Merea** (371 m – 2h 15' di cammino da Diano M.). Questo agglomerato residenziale è immerso nel bosco di pini e roverelle, ed è un luogo ideale dove effettuare unasosta, vista la presenza di un parco – giochi con panchine e fontanella.
E' questo il punto più elevato del percorso, dopo il quale iniziamo a scendere. Si percorre così la strada asfaltata d'accesso al villaggio, in direzione Diano M., che effettua diverse curve. Usciti dal centro abitato si raggiunge Via Merea, che seguiremo a destra, dove possiamo effettuare un taglio del percorso con un sentiero in forte discesa nel bosco. Una volta sbucati su un uliveto, si procede su sentiero lastricato fino a ritrovare la rotabile più in basso. Successivamente si prosegue a sinistra, sulla stessa strada, fino a raggiungere la chiesetta di S. M. della Neve (XVII sec.), in frazione Porcili. Questo luogo religioso è dotato di un riparo antistante la facciata, utile in caso di intemperie.
Svoltiamo ora in direzione est, lungo Via Codeville, una stradina asfaltata tra gli ulivi, che scende di quota, fino a raggiungere un ruscello. Si risale successivamente sul versante opposto di questa piccola valle, fino a confluire sulla strada rotabile di collegamento con Diano Castello (Via al Convento). Svoltando a destra, e percorrendo per circa 500 metri la rotabile, si arriva al centro storico di **Diano Castello** (140 m – 3h 15' di cammino da Diano M.). Evitiamo la strada rotabile in discesa verso Diano M. e proseguiamo a sinistra, verso il centro storico.

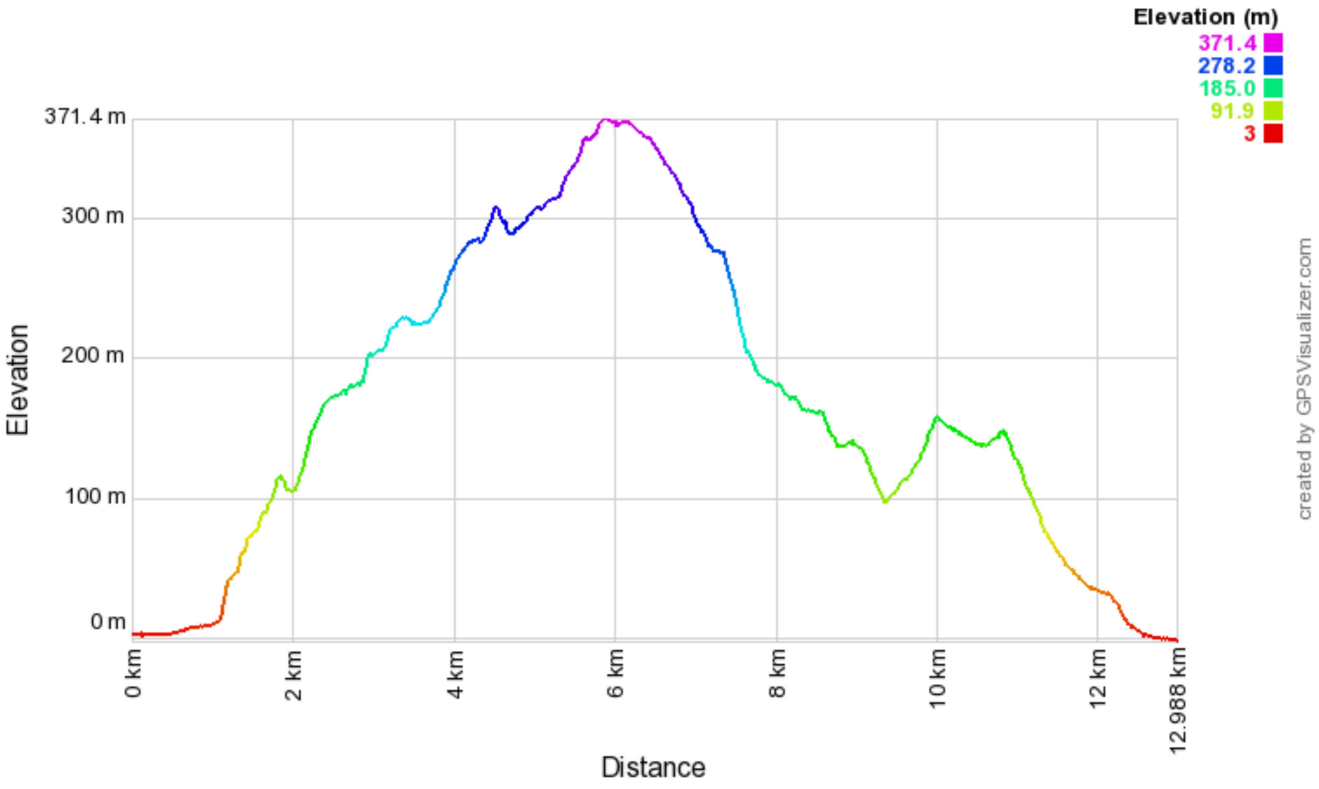
Utilizziamo Via Borgo per attraversare il paese, passando a fianco della chiesa di S.Giovanni, fino a giungere in Piazza Giudice. Qui raggiungiamo la sovrastante chiesa romanica di S. M. Assunta, e utilizzando Via Martiri della Liberazione, passiamo a fianco del Palazzo dei Marchesi Clavesana, antica sede feudale.
Si prosegue su questa via, fino a sbucare in Piazza G. Quaglia, dove troviamo l'imponente chiesa barocca di S. Nicola di Bari, sotto il quale è posizionato il loggiato del comune.
A partire dalla piazza si dirama la strada di collegamento col fondovalle, mentre noi imbocchiamo una scalinata che scende a destra della piazza stessa, che prende il nome di "A Scursa", la vecchia mulattiera di collegamento col fondovalle.
La via lastricata termina nei pressi di una rotonda, dove proseguiamo dritti lungo Via Diano Castello, che punta dritto verso il centro di **Diano Marina**. Dopo circa 1 Km si chiude l'anello.

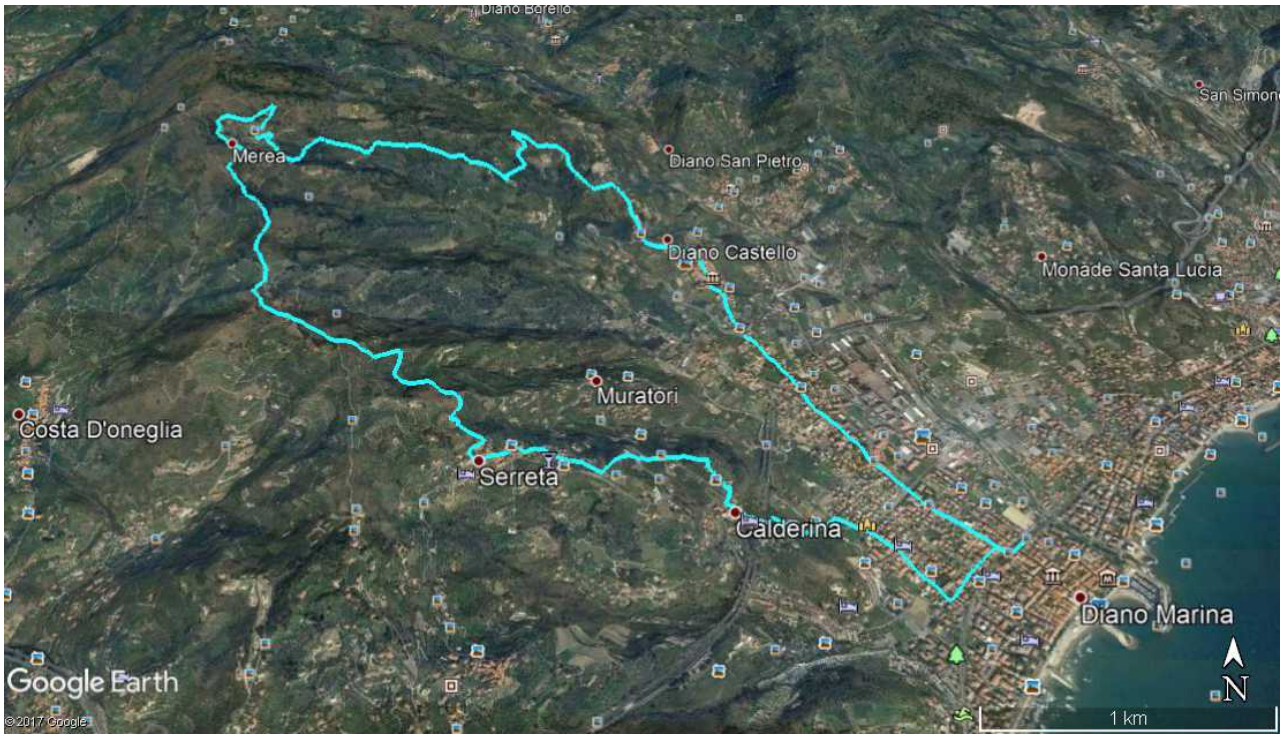
Un consiglio: dotarsi di un paio di binocoli per osservare da vicino tutti i punti panoramici che l'itinerario offre, non ultimo il profilo della Corsica nelle giornate di cielo terso.

Riferimento cartografico: carta FIE IM1 "Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare" – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: dicembre 2017







© Marco Piana 2017